Beatrice è qui già descritta come beata in Paradiso, quasi preannunciando il suo ritorno nella *Commedia*.

Vita Nova, 20, 1, e 8-10:

20. Poi che li miei occhi ebbero per alquanto tempo lagrimato, e tanto affaticati erano che non poteano disfogare la mia tristizia, pensai di voler disfogarla con alquante parole dolorose.

[8]	Gli occhi dolenti per pietà del core
	ànno di lagrimar sofferta pena,
3	sì che per vinti son rimasi omai.
	Ora, s'i' voglio sfogar lo dolore,
	che a poco a poco alla morte mi mena,
6	convenemi parlar traendo guai.
[9]	E perché mi ricorda ch'io parlai
	della mia donna, mentre che vivea,
	donne gentili, volontier con voi,
	non voi' parlare altrui,
	se non a cor gentil che in donna sia.
12	E dicerò di lei piangendo, poi
	che se n'è gita in ciel subitamente,
14	e à lasciato Amor meco dolente.
[10]	Ita n'è Beatrice in alto cielo,
	nel reame ove gli angeli ànno pace,
17	e sta co.lloro, e voi, donne, à lasciate.
	No la ci tolse qualità di gelo
	né di calore, come l'altre face,
20	ma solo fue sua gran benignitate;
	ché luce della sua umilitate
	passò li cieli con tanta virtute,
	che fé maravigliar l'eterno Sire,
	sì che dolce disire
	lo giunse di chiamar tanta salute;
26	e fella di qua giuso a.ssé venire,
	perché vedea ch'esta vita noiosa
28	non era degna di sì gentil cosa. [...]